



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

PIANO REGOLATORE GENERALE IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (ART. 10 L.R. 22/11/2011) COMPRESORIO MARINO DEL TRONTO

ELABORATO APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. ____ DEL ____
ADEGUATO AL PARERE DI CONFORMITA' FAVOREVOLE CON RILIEVI, ESPRESSO
CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI A.P. N. 214 DEL 19/10/2015



PR-REL-08

7

2012



SINDACO
Avv. Guido CASTELLI

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo RUGGIERO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. Luigi LATTANZI

DIRIGENTE PIANIFIC. URBANISTICA
Ing. C. Everard WELDON

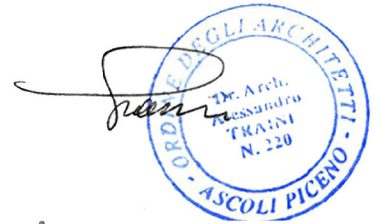
DIRETTORE S.I.T.
Ing. Maurizio PICCIONI

DIRETTORE SERVIZIO URBANISTICA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paolo LECCESI

Prof.Arch. Pier Luigi CERVELLATI

PROGETTISTI PIANO
Arch. Serafino GUAIANI

Arch. Alessandro TRAINI



CONSULENTE
Dott.Geol. Giovanni MANCINI



Dott.Geol. Morena D'ANGELO

COLLABORATORI

Dott.Geol. Laura LONGO



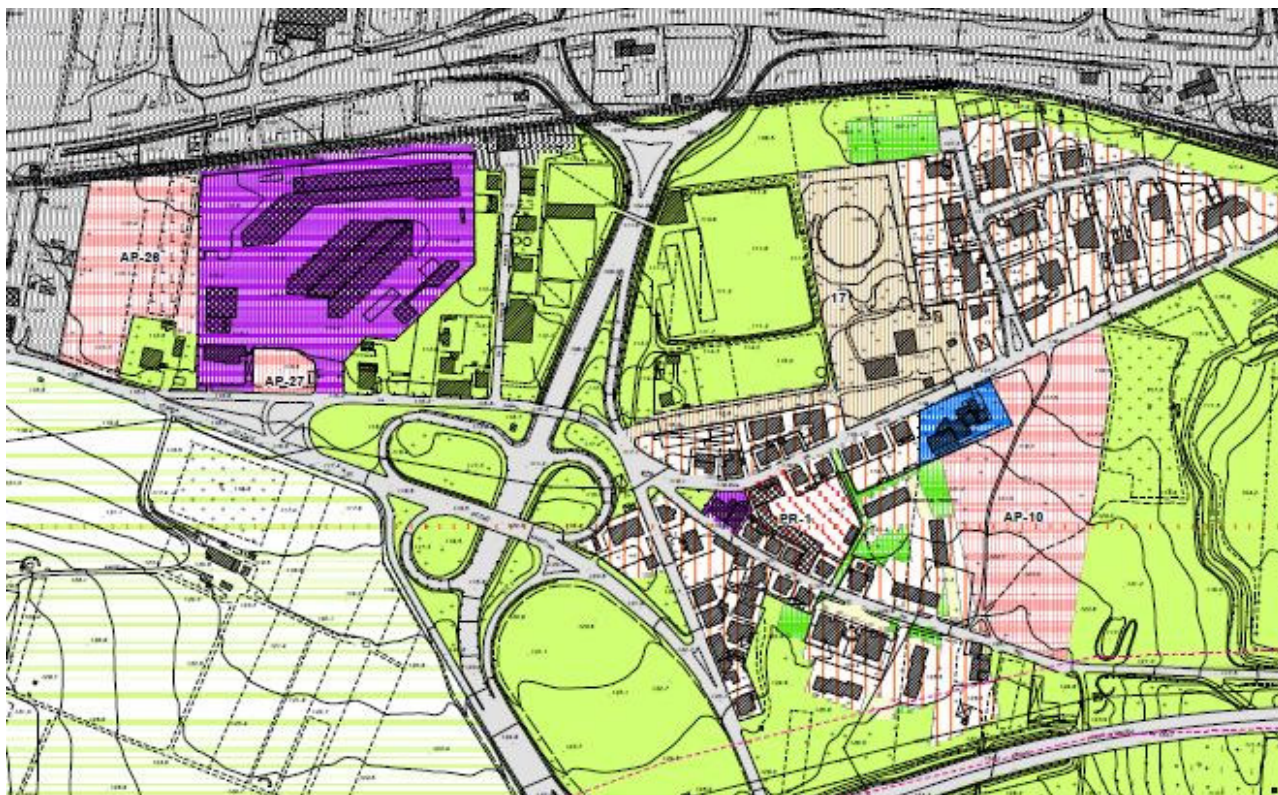
5. COMPRESORIO MARINO DEL TRONTO

5.1 VERIFICA PRELIMINARE E VERIFICA SEMPLIFICATA

Il tratto di territorio comprendente le Aree del comprensorio è limitato a Nord dall'asta del F. Tronto, ad Est dal T. Marino, ad Ovest dal Fosso Cavignano, a Sud dai pendii sabbioso-arenacei che delimitano la fascia alluvionale terrazzata.

L' Area AP-10, è sita in località Marino del Tronto, in corrispondenza del tratto di terrazzo alluvionale, prevalentemente antico (T2), compreso tra via dei Meli, a Sud, e via dei Peschi, a Nord.

Le Aree AP-26 e AP-27, sono ubicate in corrispondenza del tratto di terrazzo alluvionale recente (T3), compreso tra la Strada Statale n. 81, Piceno Aprutina, e la ferrovia Ascoli-Porto d' Ascoli.



Stralcio Zonizzazione di Progetto

La porzione di territorio in esame è caratterizzata dal punto di vista geologico-geomorfologico dalla presenza del terrazzo alluvionale antico di II^a Ordine, esteso al piede dei pendii arenacei ubicati a Sud, antiche sponde fluviali e dal terrazzo di più recente deposizione, terrazzo alluvionale di III^a Ordine, sovrastante l'asta del F. Tronto.

I terreni presenti sono rappresentati da coperture limoso-sabbiose, dello spessore medio di circa 2,00 m., in ottimo equilibrio, sovrastanti le ghiaie alluvionali dell'antico deposito fluviale; le arenarie della formazione di base, giacciono alla profondità di circa 12,00 m. e risultano affioranti in corrispondenza dei pendii e delle scarpate circostanti.

L'area AP-10 insiste sui depositi alluvionali antichi (II Ordine) e recenti (III Ordine) ed è compresa tra le quote topografiche di 125 m. e 116 m.s.l.m..

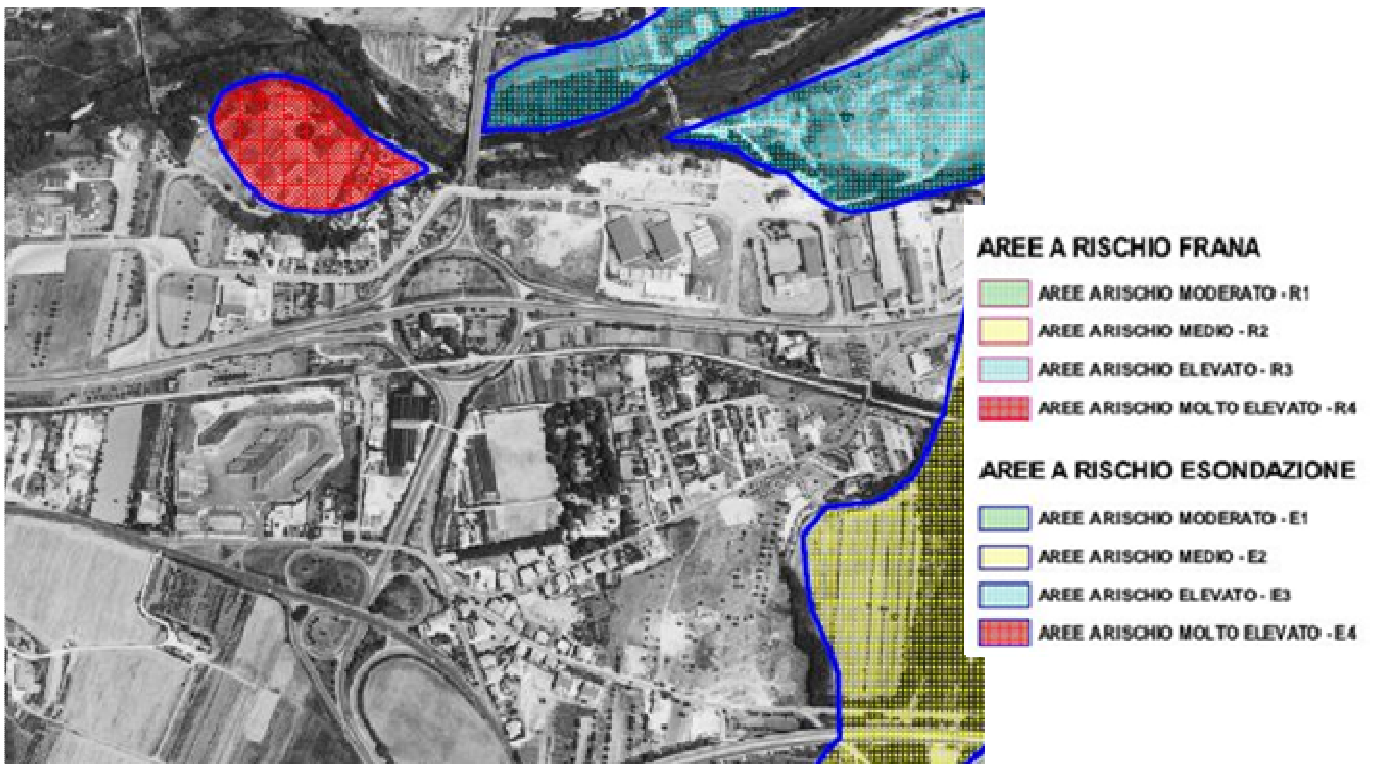
La morfologia risulta regolare, lievemente acclive verso NNE.

L'asta del Torrente Marino scorre in direzione circa N-S ad est dell'area di piano AP-10, alla distanza minima di 270 m. dal limite orientale dell'area.

Il torrente Marino, nel tratto in esame, incide i depositi alluvionali recenti, alla quota di circa 102 m.s.l.m.. e definisce una scapata di erosione fluviale in sponda sinistra alta circa 12 m. che delimita una zona potenzialmente inondabile ampia mediamente 180 m., definita dal PAI area esondabile con rischio E2.

L'area AP-10 è ubicata alla distanza minima di 70 m. dal limite della fascia esondabile PAI, la quota topografica dell'area di piano risulta circa 15 m. superiore alla quota media della fascia esondabile; pertanto, l'area AP-10 è posta a quote topografiche e distanze dal corso d'acqua tali che le dinamiche fluviali non interferiscono e non possono interferire con la stabilità e le condizioni di rischio idraulico della zona in studio; pertanto la verifica di compatibilità idraulica risulta soddisfatta dalla presente Verifica Preliminare e Semplificata.

L'area in esame, infatti, non è stata interessata da fenomeni di inondazione/allagamento del reticolo idrografico o da dinamiche fluviali in tempi storici.



Le aree AP – 26 e AP – 27 insistono sul terrazzo alluvionale recente, sovrastante l'asta attuale del F. Tronto, caratterizzato da ampia superficie pianeggiante e collegato al Terrazzo di Ascoli P. del III^a Ordine.

Il tratto di terrazzo alluvionale in oggetto è limitato ad Ovest dal fosso di Cavignano, ad Est dal T. Marino ed a Nord, dal F. Tronto.

I terreni presenti sono i limi sabbiosi della copertura alluvionale e colluviale con spessore di circa 1,50 m., sovrastanti le ghiaie ciottolose in matrice limo sabbiosa, alluvionali, che poggiano con andamento sub-pianeggiante sulle arenarie di base, giacenti alla profondità media di 10,00 m dal p.c..

Le condizioni di equilibrio delle aree di progetto e dell'intera zona terrazzata circostante (peraltro ampiamente edificata) sono ottime e stabili nel tempo, assicurate dalla morfologia della zona, regolare e pianeggiante, e dalla natura sedimentaria dei terreni.

Le aree studite non sono interessate dalla perimetrazione di aree in dissesto idrogeologico cartografate dal P.A.I.

I terreni alluvionali antichi e recenti che costituiscono i terrazzi alluvionali su cui insistono le aree in trasformazione, sono caratterizzati da elevata permeabilità ed ospitano modeste falde acquifere, del battente di 1,50 m circa, tamponate dal substrato arenaceo ed alimentate solo dagli apporti idrici superficiali e meteorici.

Tale falda è drenata dagli assi drenanti principali della zona, costituiti dall' asta del F. Tronto, da quella del Fosso di Cavignano e del T. Marino.

Le ottime capacità drenanti dei terreni alluvionali, l' andamento pianeggiante delle aree, la presenza dei collettori principali delle acque di corrivazione superficiale e di quelle di infiltrazione tamponate dalle arenarie impermeabili di base, garantiscono l' assenza di rischio idraulico della zona con caratteristiche di vulnerabilità idraulica ed idrogeologica praticamente assenti.

Il fosso di Cavignano scorre incassato nelle arenarie litiche di base alla distanza minima di 150 dall'area AP-26; la scarpata di erosione fluviale, costituita da arenarie litiche stratificate, nel tratto considerato è alta circa 10 m. e si approfondisce ulteriormente verso sud fino a collegarsi con la sponda destra del Fiume Tronto, incisa nelle arenarie di base ed alta circa 20 m..

Pertanto, le fasce edificate sviluppate sul terrazzo di monte su cui insistono anche le aree di Piano AP-26 e AP-27 non sono interessate dai regimi idraulici dei corsi d'acqua.

La scarpata di erosione del Fosso di Cavignano è soggetta a fenomeni di ruscellamento e dilavamento della porzione più corticale ed alterata delle arenarie in affioramento con conseguente erosione del ciglio superiore della scarpata stessa; tali fenomeni sono localizzati in prossimità della scarpata fluviale e non interessano le aree di piano, ubicate alla distanza minima di 150 m..

In conclusione, le aree di piano in esame sono poste a quote topografiche e distanze dai corsi d'acqua tali che le dinamiche fluviali non interferiscono e non possono interferire con la stabilità e le condizioni di rischio idraulico della zona in studio; pertanto la verifica di compatibilità idraulica risulta soddisfatta dalla presente Verifica Preliminare e Semplificata. (vedi criteri e modalità adottati con deliberazione Giunta Regionale del 27/01/2014 par. 2.4.2)

Le aree in esame e le zone circostanti, infatti, non sono state interessate da fenomeni di inondazione/allagamento del reticolo idrografico o da dinamiche fluviali in tempi storici.

Inoltre , le aree AP-10, AP-26 e AP-27, costituendo un parziale completamento insediativo delle aree edificate esistenti in località Navicella e Marino del Tronto, non determinano un incremento del rischio idraulico della zona sopra descritta (caratterizzata da assenza di rischio idraulico). Attualmente, infatti, le acque di corrivazione superficiale, defluiscono sulle aree in oggetto, sub pianeggianti, in tempi lunghi, in gran parte drenate dai materiali alluvionali che costituiscono le aree stesse.

Le buone caratteristiche di permeabilità delle ghiaie e sabbie alluvionali, facilitano la realizzazione degli impianti drenanti che dovranno essere previsti in fase attuativa per garantire l' invarianza idraulica delle aree edificate.